

- IL MOSTRO DEGLI ABISSI -

Senza esagerare si può affermare che la piovra gigante è il terrore degli abissi. Questa spaventosa creatura è dotata di otto lunghi tentacoli che si dipartono tutt'intorno all'orrenda bocca. Ce ne sono di quelle che hanno tentacoli lunghi oltre i sei metri. La forza di questi tentacoli è enorme e i loro movimenti rapidi ed elastici sono proprio come quelli di un serpente in moto. Quando la piovra si arrampica rapidamente su una roccia, come un ragno, o quando si acquatta sotto una scogliera, ha una vitalità avida, convulsa, terrorizzante. Poi, d'un tratto si ferma; e quando ristà immobile è altrettanto mostruosa. E' mentre sta all'agguato che assume qualsiasi tinta per meglio confondersi con l'ambiente. Ora è rossa, ora rosa, violacea, turchina; ora il suo corpo è traversato da bande scure, ora a macchie.

Lungo l'interno di ogni tentacolo c'è una doppia fila di ventose che s'attaccano come mostruose sanguisughe; e nel punto in cui queste file radiali di ventose si riuniscono intorno alla bocca, c'è un'altra rete di dischi aspiranti. Quando una preda è costretta, da quelle braccia robuste a entrare in questa voragine succhiante, è come se fosse presa tra le fauci della distruzione. All'interno della grande bocca spalancata c'è infatti un becco uncinato, simile ad uno smisurato becco di pappagallo, capace di dilaniare qualsiasi carne che giunga in questa camera di tortura. La piovra digerisce con incredibile rapidità: ha un ventre che sembra un meccanismo distruttore, in cui acidi potenti dissolvono all'istante qualsiasi

